



DARE CURA IN UNA NUOVA DIMENSIONE DI DOMICILIARITÀ

11 MAGGIO 2019 - Auditorium Loria - Via Pio Rodolfo 1- Carpi

**Vivere a casa propria: gli esiti di una
ricerca**

Claudio Falasca - Ricercatore AUSER

La ricerca

Il diritto di invecchiare a casa propria: problemi e prospettive della domiciliarità

Promossa da AUSER e SPI Cgil - Pubblicata da Liberetà

L'interrogativo di fondo:

in che misura il sistema di “domiciliarità”, pilastro fondamentale del sistema italiano di assistenza di lungo termine (LTC), nei prossimi anni sarà in grado di corrispondere alle conseguenze della crescente longevità della popolazione?

• **I PROBLEMI**

- I° - Diminuisce la popolazione ma aumenta quella anziana
- II° - Aumentano gli anziani con limitazioni funzionali
- III° - Le famiglie sempre meno in grado di prendersi cura degli anziani
- IV° - Diminuisce il numero dei caregivers familiari
- V° - L'impoverimento: rischio reale per le famiglie con persone anziane con limitazioni funzionali
- VI° - La precarietà nel lavoro oggi e basse pensioni domani: assistenza incerta per i futuri non autosufficienti
- VII° - Cresce la babele dei servizi per la domiciliarità
- VIII° - Il lavoro di cura informale sempre più insostenibile
- IX° - Le condizioni abitative spesso costringono gli anziani ad essere prigionieri in casa propria
- X° - La condizione urbana impedisce agli anziani una piena cittadinanza
- XI° - I conti della assistenza domiciliare non tornano.

- **Vediamo alcuni numeri**

Aumenta la popolazione anziana

- **Decresce la popolazione**

ANNI	2013	2025	2045	2065
Totale popolazione	60.700.000	60.400.000	58.600.00	53.700.000
Variazione % su 2013		-0,6	-3,5	-11,5

- **Aumenta la popolazione anziana**

ANNI	2013	2025	2045	2065
Anziani + 65 anni	12.900.000	14.900.000	19.800.000	17.800.000
% anziani + 65 anni su tot. pop.	22.0 %	24,7 %	33,7 %	33,1 %

- **Aumentano gli anziani con limitazioni funzionali (LF)**

ANNI	2013	2025	2045	2065
Previsione anziani con LF	2.500.000	2.950.000	3.900.000	3.500.000
Incremento % anziani su 2013		15,5	53,5	38
Incremento % anziani con LF su 2013		12	40	28

Le famiglie sempre meno in grado di prendersi cura degli anziani

- Le donne sempre più occupate

Adeguamento del tasso medio di occupazione delle donne in Italia a quello dell'UE					
Donne 20-65 anni nel 2017	% Donne occupate - Italia	A - Tot. donne occupate	% Donne occupate - UE	B - Tot. donne occupate - Italia	Differenza B - A
18.098.809	48,1%	8.705.527	61,5%	11.130.767	2.425.240

- Sempre meno i caregivers familiari

Calcolo Oldest Support Ratio (OSR) nel 2016, 2026, 2045, 2065			
Anni/Età	40-64	Più di 65	Osr
2016	22.943.545	12.646.392	1,8
2025	23.010.509	14.090.215	1,6
2045	18.272.057	18.973.520	0,96
2065	16.908.585	17.125.051	0,98

Incombente il rischio impoverimento

- **La non autosufficienza sconvolge i bilanci familiari**

Famiglie che nel 2017anno avuto difficoltà a sostenere spese sanitarie di tasca propria per tipologia di famiglia - Valori percentuali		
Famiglie	Senza non autosufficienti	Con non autosufficienti
SI	30,5	51,0
NO	69,5	49,0
Totale	100,0	100,0

- **Precarietà nel lavoro oggi e basse pensioni domani: assistenza incerta per i futuri non autosufficienti**

NEET (giovani non occupati e non in istruzione e formazione) 15–34 anni nel 2012 e 2016						
	2012			2016		
	Tot. res. 15-34 anni	NEET	% NEET	Tot. res. 15-34 anni	NEET	% NEET
Maschi	6.869.498	1.362.947	19,84	6.778.107	1.424.017	21,00
Femmine	6.697.057	1.880.198	28,07	6.510.098	1.852.703	28,45
Totale	13.566.555	3.243.145	23,90	13.288.205	3.276.720	24,65

Servizi di cura insufficienti e lavoro di cura informale insostenibile

- Marginale la copertura dei servizi

Copertura del servizio ADI su anziani con limitazioni funzionali (LF). Valori assoluti e percentuali e differenziale percentuale – Dati 2013							
	Anziani + 65 anni	Anziani con LF	% Anziani con LF su tot. anziani	Utenti ADI anziani	% Utenti ADI anziani su tot. anziani	% Utenti ADI su anziani con LF	Δ % Utenti ADI/% Anziani con LF
ITALIA	13.007.490	2.575.483	19,8	611.871	4,8	23,7	-15,0

Insostenibile il lavoro di cura per famiglie e lavoratori

Classi di importo della retribuzione annua delle badanti nel 2009 e 2015					
Retribuzioni	Badanti 2009	%	Badanti 2015	%	Δ % 2009-15
Fino a 5.000 €	115.961	45,1	139.339	37,1	82,2
Da 5.000 a 10.000 €	115.606	45,0	129.486	34,5	82,3
Da 10.000 € e oltre	25.476	9,9	106.735	28,4	23,8
Totale badanti	257.043	100	375.560	100	68,4

Inadeguate le condizioni abitative

Tanti gli anziani in abitazioni di proprietà

a	b	c	% b/a	% c/b
Tot. anziani	Tot. anziani in ab. in proprietà	Tot. ab. in proprietà con anziani		
12.384.972	9.947.438	7.265.021.	80,3	73,03

Mediamente abitazioni molto grandi

Superficie mq	meno di 50	da 50 a 79	da 80 a 119	da 120 a 149	più di 149	Totale
N. Abitazioni	322.074	1.713.886	3.227.002	1.004.492	997567	7.265.021
% su totale	4,4	23,6	44,4	13,8	13,8	100

Tanti gli anziani soli

N. occupanti	1	2	3	4	5 e più	Totale
Abitazioni	2.519.749	3.007.929	1.037.559	378.576	280.545	7.224.358
% su totale	34,9	41,6	14,4	5,2	3,9	100

Troppe le abitazioni senza ascensore

	Edifici oltre due piani senza ascensore	Tot. ab. oltre due piani senza ascensore	Tot. ab. con anziani	Tot anziani
Totale nazionale	2.414.994	4.047.498	7.265.021	9.947.438
%		55,7	100	

La condizione urbana sempre più critica

- **Cresce l'inurbamento**

- Il 69% della popolazione è urbana.
- Nel 2050 è previsto che la popolazione urbana sarà del 78%.

- **Aumentano le zone di abbandono**

- Dal 1971 al 2015 in quasi 2.000 piccoli Comuni la popolazione è diminuita più del 20% con numerosi casi di vero spopolamento in cui gli abitanti residui sono solo persone anziani prive dei minimi presidi di sussistenza, tanto che il Parlamento ha ritenuto necessaria la Legge n. 158/2017 "Salva borghi" per tentare di contrastare il progressivo abbandono.

- **Aumenta la dispersione**

- **Periferizzazione progressiva (non città); Impatto** sulle strutture del welfare; **squilibri** nel mercato del lavoro; **frantumazione** delle reti di relazione sociali, culturali ed economiche; **degrado ambientale** (aria, rifiuti, consumo di suolo, ...); **perdita di identità** (luoghi/non luoghi);

Famiglie per presenza di problemi nella zona in cui abitano (per 100 famiglie con le stesse caratteristiche) - Italia - ISTAT 2016

Sporcizia nelle strade		Difficoltà di parcheggio		Difficoltà di collegamento con mezzi pubblici	
Molto	Abbastanza	Molto	Abbastanza	Molto	Abbastanza
9,0	33,0	15,9	37,2	12,7	32,4

Traffico		Inquinamento dell'aria		Rumore	
Molto	Abbastanza	Molto	Abbastanza	Molto	Abbastanza
12,0	37,9	11,7	38,0	9,4	31,5

Rischio criminalità		Odori sgradevoli		Scarsa illuminazione stradale		Cattive condizioni stradali	
Molto	Abbastanza	Molto	Abbastanza	Molto	Abbastanza	Molto	Abbastanza
10,4	38,9	5,7	20,7	9,9	34,5	24,1	54,1

Insufficienti le risorse

Il valore del welfare pubblico e privato nel 2017 - Valori in milioni di euro								
Spesa pubblica di welfare	Previdenza e protezione	Sanità	Assistenza	Istruzione	Cultura e tempo libero	Supporti al lavoro	Totale	Quota %
Spesa pubblica di welfare	337.514 (a)	112.542(a)	16.454 (b)	62.379 (c)	10.171 (c)		539.060	80,9
Pensioni	261.190							
Altre prestazioni sociali	76.324							
Spesa di welfare collettivo occupazionale	9.403 (d)	2.153(e)	560 (f)	175(g)		5.980(h)	18.271	2,7
Spesa delle famiglie	7.270	33.729	14.389	15.045	7.617	31.227	109.277	16,4
Totale	354.187	148.424	31.403	77.599	17.788	32.207	666.608	100
% sul PIL 2016	21,2	8,9	1,9	4,6	1,1	2,1	39,9	

NOTE:

(a)DEF 2017

(b)Componente socioassistenziale della spesa pubblica per assistenza di lungo corso, composta per 4/5 da indennità di accompagnamento e per 1/5 da prestazioni socioassistenziali erogate a livello locale (DEF 2017)

(c)Spesa pubblica corrente 2015 (Istat)

(d)Raccolta fondi collettivi per previdenza complementare (COVIP) e collettive aziendali TCM (IVASS)

(e)Raccolta fondi sanitari e collettive infortuni e malattia (stime Innovation Team)

(f)Garanzie di assistenza nei fondi e nelle assicurazioni collettive (stime Innovation Team)

(g)Erogazioni da Enti Bilaterali per l'istruzione e la cura dei figli (stime Innovation Team)

(h)Costo aziendale per i buoni pasto e contributi per il trasporto (stime Innovation Team)

Riassumendo

- Abbiamo un crescente numero di anziani e di questi quote crescenti con limitazioni funzionali
- L'assistenza domiciliare in larga parte sulle spalle delle famiglie, in particolare delle donne sempre più proiettate verso il lavoro
- Incerto il flusso di ricambio dei caregiver
- Incombente il rischio povertà per i futuri pensionati
- Il sistema dei servizi sociosanitari inadeguato per cultura, consistenza, presenza territoriale
- Il lavoro di cura informale (badantato) sempre più oneroso
- Del tutto inadeguato il numero dei posti letto in RSA
- La stragrande maggioranza abita sola in case di proprietà, spesso molto grandi e funzionalmente carenti
- Città generalmente «non amiche» degli anziani
- Le risorse pubbliche per la LTC insufficienti

• **PROSPETTIVE E PRIORITA'**

- I° - La domiciliarità come diritto della persona
- II° - La buona longevità si costruisce nel tempo
- III° - Essenziale e urgente il Piano nazionale per la non autosufficienza
- IV° - Riconoscere il lavoro di cura familiare
- V° - Pensare per reti di servizi di prossimità
- VI° - Il lavoro di cura fonte di buona occupazione, se organizzato
- VII° - Qualificare la condizione abitativa
- VIII° - L'invecchiamento attivo come "valore urbano generale"
- IX° - Maggiori risorse per la domiciliarità

grazie